

Rapporto sull'applicazione sperimentale degli adattamenti (D.G.R. n. 1103/2016) per l'a.s. 2016/2017

dicembre 2016

Con propria deliberazione n. 1103, in data 19 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato e resi esecutivi:

- gli adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- gli adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali (piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione.

Gli adattamenti di cui alla deliberazione n. 1103/2016 sostituiscono progressivamente, a partire da tutte le classi prime delle scuole del primo ciclo di istruzione attivate nell'anno scolastico 2016/2017 e nella scuola dell'infanzia, i precedenti adattamenti dei programmi resi esecutivi con le deliberazioni della Giunta regionale n. 529 in data 28 gennaio 1983, n. 1295 in data 12 febbraio 1988 e n. 5884 in data 22 luglio 1994 e hanno carattere sperimentale per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018; con successiva intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da adottare entro l'avvio dell'anno scolastico 2018/2019, saranno concordati i testi definitivi degli adattamenti sulla base degli esiti del biennio di sperimentazione.

Con circolare prot. n. 18054/ss del 15 settembre 2016, l'Assessorato Istruzione e Cultura - Dipartimento Sovraintendenza agli studi ha precisato che:

Gli adattamenti trovano applicazione a partire dall'anno scolastico 2016/2017 nella scuola dell'infanzia, in tutte le classi prime delle scuole del primo ciclo di istruzione e, limitatamente all'insegnamento delle discipline non linguistiche in francese, in tutte le classi prime delle scuole secondarie di secondo grado.

L'applicazione degli adattamenti avrà carattere sperimentale per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 e sarà accompagnata, monitorata e valutata dall'Assessorato istruzione e cultura, Dipartimento Sovraintendenza agli studi, al fine di verificarne l'applicabilità e la sostenibilità rispetto al contesto scolastico valdostano.

Nel quadro delle misure di accompagnamento alla sperimentazione degli adattamenti, la Giunta regionale ha, inoltre, nominato quattro gruppi di lavoro per:

- la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per le prove di conoscenza della lingua francese e inglese previste dall'art. 6 (prove di conoscenza linguistica) della legge regionale n. 18/2016 e dall'art. 5 del d.lgs. n. 44/2016 (D.G.R. n. 1391 del 21 ottobre 2016);
- la scuola dell'infanzia (D.G.R. n. 1436 del 28 ottobre 2016);
- la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado per l'area storica (D.G.R. n. 1436 del 28 ottobre 2016);
- la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado per l'area scientifico-tecnologica (D.G.R. n. 1506 dell'11 novembre 2016).

L'Assessorato Istruzione e Cultura - Dipartimento Sovraintendenza agli studi ha, infine, messo in atto il piano di formazione per il potenziamento del plurilinguismo (D.G.R. n. 1164 del 2 settembre 2016).

A tre mesi dall'avvio della sperimentazione, il presente rapporto riporta gli esiti:

- del monitoraggio effettuato ad inizio anno scolastico (scadenza 30 settembre 2016);
- delle misure di accompagnamento messe in atto nel periodo settembre-dicembre 2016;
- delle iniziative di formazione realizzate nel periodo luglio-dicembre 2016.

1. Monitoraggio delle misure di applicazione

Con circolare prot. n. 18054 del 15 settembre 2016, l'Assessorato Istruzione e Cultura - Dipartimento Sovrintendenza agli studi ha chiesto alle istituzioni scolastiche di compilare, entro il 30 settembre 2016, una serie di schede di rilevazione di dati sull'avvio della sperimentazione degli adattamenti, di cui si fornisce di seguito la sintesi.

1.1. Scuola dell'infanzia

Tutte le istituzioni scolastiche con scuole dell'infanzia hanno risposto al monitoraggio (26 istituzioni, di cui 8 paritarie) e il questionario ha ricevuto 137¹ risposte provenienti dalle classi coinvolte nella sperimentazione.

Con la **prima domanda** si è inteso verificare in che modo viene applicata l'alternanza delle lingue italiana e francese nel corso delle attività didattiche. Gli adattamenti prevedono:

Oltre alla parità linguistica sul piano temporale è essenziale, dal punto di vista didattico, realizzare l'integrazione delle due lingue attraverso il loro uso veicolare, mediante le modalità di organizzazione dell'insegnamento che la ricerca didattica e le buone pratiche della scuola dell'infanzia valdostana hanno consolidato nel tempo:

- curriculum bilingue e sviluppo delle competenze;
- un docente - una lingua;
- mezza giornata in italiano/mezza giornata in francese.

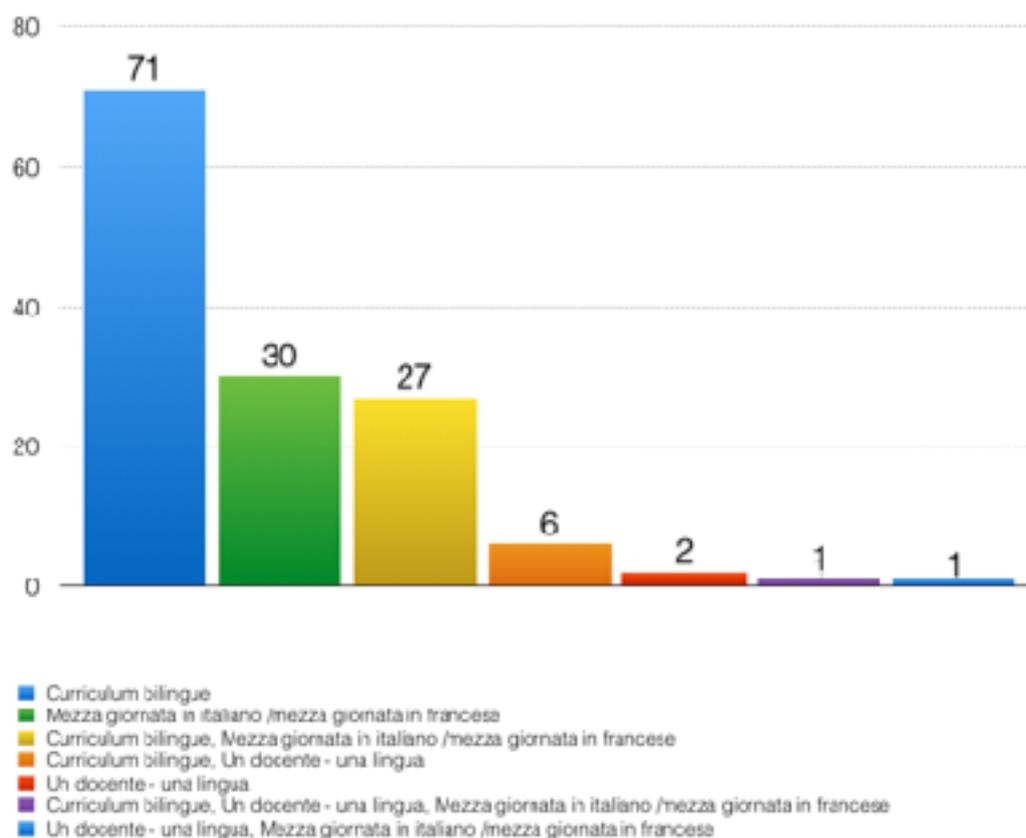
Le modalità organizzative, a carattere opzionale, sopra richiamate, sono adottate ed indicate dalle istituzioni scolastiche nel Piano dell'offerta formativa unitamente agli strumenti di verifica per l'accertamento della loro effettiva realizzazione. Esse possono completarsi e integrarsi, a seconda delle esigenze del contesto e delle risorse disponibili e applicate con rigore nel rispetto effettivo della parità oraria nell'utilizzo delle due lingue. (p. 13)

La libertà didattica accordata alle scuole, sulle base delle esigenze del contesto e delle risorse disponibili, è stata utilizzata per diversificare le modalità di applicazione che, in molti casi, sono coniugate tra di loro. Accanto ad una preferenza netta (71%) nei confronti del modello in vigore con i precedenti adattamenti (curriculum bilingue), sono state prese in considerazione le altre modalità proposte, che nella maggioranza dei casi, si accompagnano al curriculum bilingue. In una fase successiva, sarà utile e interessante andare a verificare gli esiti sugli apprendimenti degli alunni dei diversi modelli previsti dagli adattamenti.

Domanda: Indicare le modalità di applicazione dell'alternanza italiano/francese nel rispetto effettivo della parità oraria nell'utilizzo delle due lingue. Si ricorda che le tre modalità possono completarsi e integrarsi a seconda delle esigenze del contesto e delle risorse disponibili.

¹ Il numero non corrisponde al numero totale di classi poiché in alcuni casi è stata compilata un'unica scheda per l'intero plesso.

Grafico 1 - Modalità organizzative dell'insegnamento bilingue alla scuola dell'infanzia - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.



La seconda domanda ha inteso verificare la conoscenza e la diffusione di strumenti per introdurre l'*éveil aux langues*, poiché sugli approcci plurali, e in particolare sull'*éveil aux langues* sono state erogate numerose formazioni nel corso degli anni scolastici precedenti (dal 2011 al 2015). Negli adattamenti si trovano indicazioni precise su questo approccio:

Tutte le culture e tutte le lingue degli alunni vanno valorizzate. Il bambino inizia ad acquisire la capacità di decentrarsi e di scoprire l'altro in un contesto di scambio e di integrazione tra culture diverse, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La valorizzazione del pluralismo linguistico e culturale, noto come *Eveil aux langues*, consente al bambino di consolidare la sua personalità, riconoscendo la propria lingua come parte essenziale della propria identità.

L'*Eveil aux langues* non contempla l'apprendimento specifico delle lingue mediante percorsi didattici mirati, salvo per la lingua italiana e quella francese, ma promuove la scoperta delle lingue e delle culture, in un ambiente e in un clima scolastico positivo, dove la curiosità, l'apertura e il rispetto dell'altro sono valori fondamentali per la costruzione del sapere e del saper essere. (p. 12)

Alcuni degli strumenti indicati nel questionario permettono la pratica del racconto in più lingue e, di conseguenza, la possibilità di realizzare delle attività di sensibilizzazione alla diversità linguistica e culturale. La larga diffusione di strumenti quali la *boîte à histoires*, i *sacs d'histoires* e il *kamishibai* mostra l'efficacia di questi strumenti. I monitoraggi futuri dovranno prendere in considerazione

l'impiego corretto di questi strumenti e i risultati che permettono di conseguire relativamente alle competenze linguistiche e plurilingui degli alunni.

Domanda: *Indicare gli strumenti che saranno adottati per introdurre l'éveil aux langues.*

Tabella 1 - Strumenti utilizzati per introdurre l'éveil aux langues - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

La **terza domanda** ha inteso recensire le tipologie di strumenti che i docenti della scuola

Albums	96
Boîtes à histoires	82
Sacs d'histoires	49
Kamishibai	34
Raconte-tapis	32
Comptines	31
Vidéo	16
Dramatisation	8
Tabliers d'histoires	7
Chansons	7
Altro	40

dell'infanzia utilizzano per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni. Anche se non vengono somministrate prove di verifica agli alunni della scuola dell'infanzia, i docenti si dotano di strumenti di osservazione che permettono loro di analizzare e descrivere i progressi dei bambini e di verificare l'efficacia della loro azione educativa. Gli esiti di questa domanda saranno utilizzati dal gruppo di lavoro per la scuola dell'infanzia.

Domanda: *Indicare gli strumenti che saranno adottati per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni.*

Tabella 2 - Strumenti adottati per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Schede di osservazione	109
Mini-portfolio dell'alunno	29
Altro	26

1.2. Scuola primaria

Tutte le istituzioni scolastiche con scuole primarie hanno risposto al monitoraggio (21 istituzioni, di cui 3 paritarie) e il questionario ha ricevuto 87² risposte provenienti dalle classi coinvolte nella sperimentazione. In tre casi, la risposta ha riguardato l'intero plesso e non la singola classe.

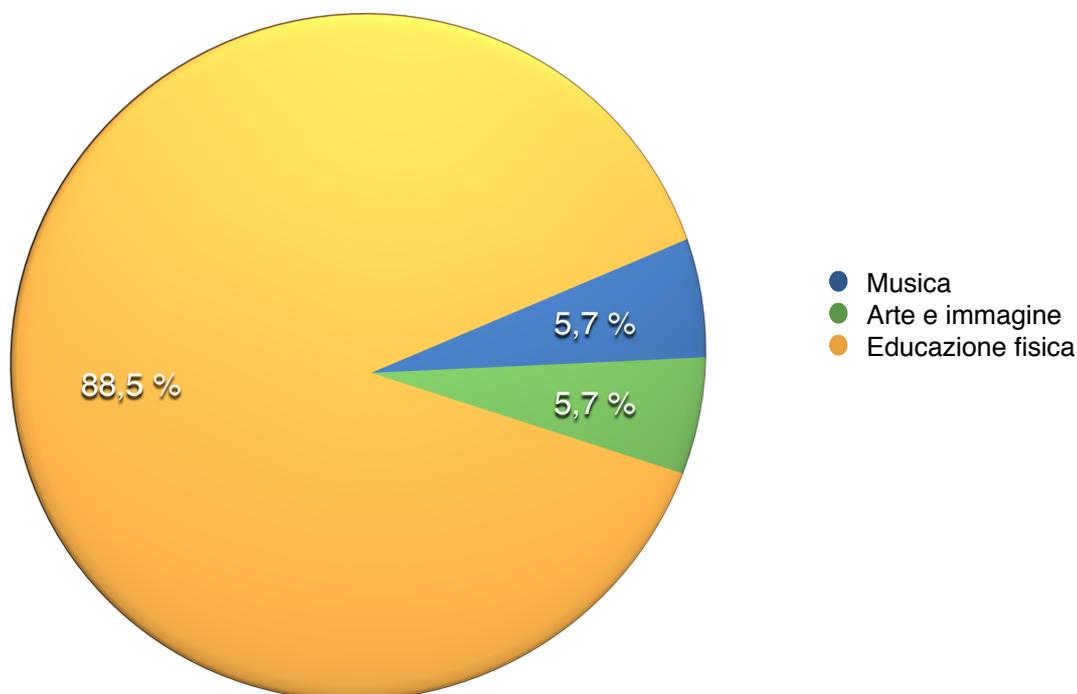
Con la **prima domanda** si è voluto comprendere quali educazioni sono state scelte per l'insegnamento in lingua inglese/tedesco. Gli adattamenti prevedono che:

le tre educazioni, Musica, Arte e Immagine e Educazione Fisica vengono "veicolate" utilizzando le tre lingue del curricolo. La scelta dell'abbinamento educazione-lingua, nella fase di avvio e di prima applicazione degli Adattamenti, è rimessa alla decisione dell'Istituzione scolastica a seconda delle diverse competenze dei docenti presenti nella scuola, in relazione alla loro preparazione linguistica e disciplinare. (p. 27)

La scelta delle istituzioni scolastiche è caduta sostanzialmente sull'educazione fisica, 88,5% delle risposte, in coerenza con quanto previsto per la scuola secondaria di primo grado dove l'educazione fisica è una delle discipline insegnate in inglese.

Domanda: *Indicare quale educazione sarà insegnata in inglese/tedesco.*

Grafico 2 - Educazione insegnata in inglese/tedesco - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

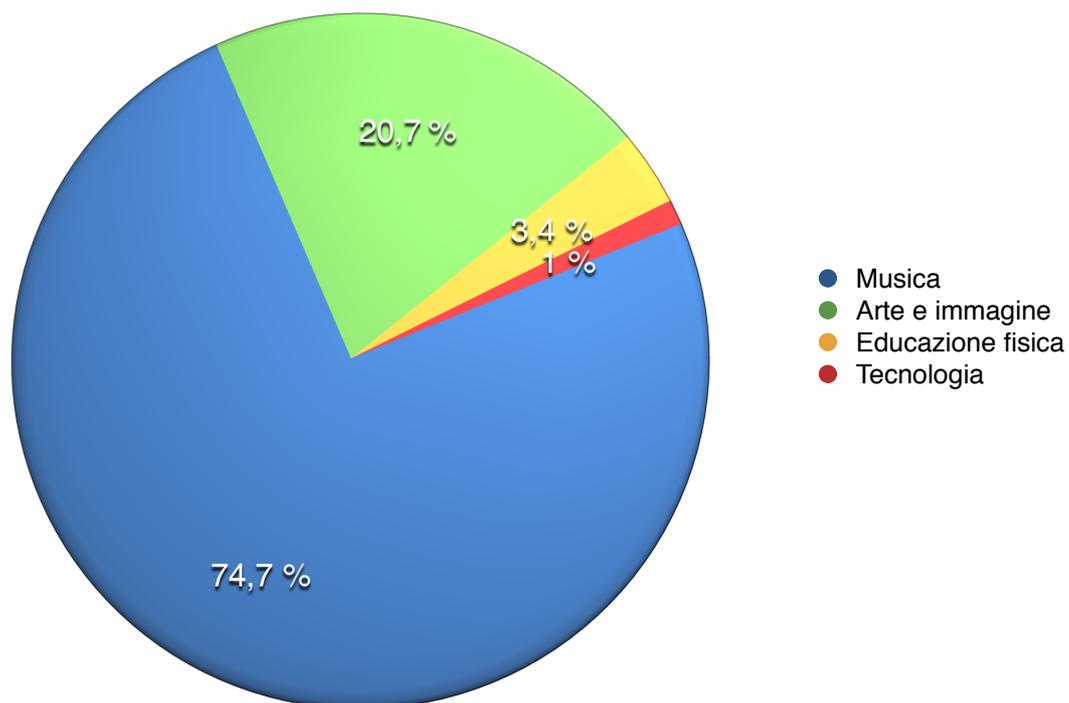


² Il numero non corrisponde al numero totale di classi poiché in alcuni casi è stata compilata un'unica scheda per più classi.

Anche per l'insegnamento di un'educazione in francese (**seconda domanda**) la scelta maggioritaria è stata fatta in coerenza con la scuola secondaria di primo grado, dove l'insegnamento della musica è effettuato in francese.

Domanda: *Indicare quale educazione sarà insegnata in francese.*

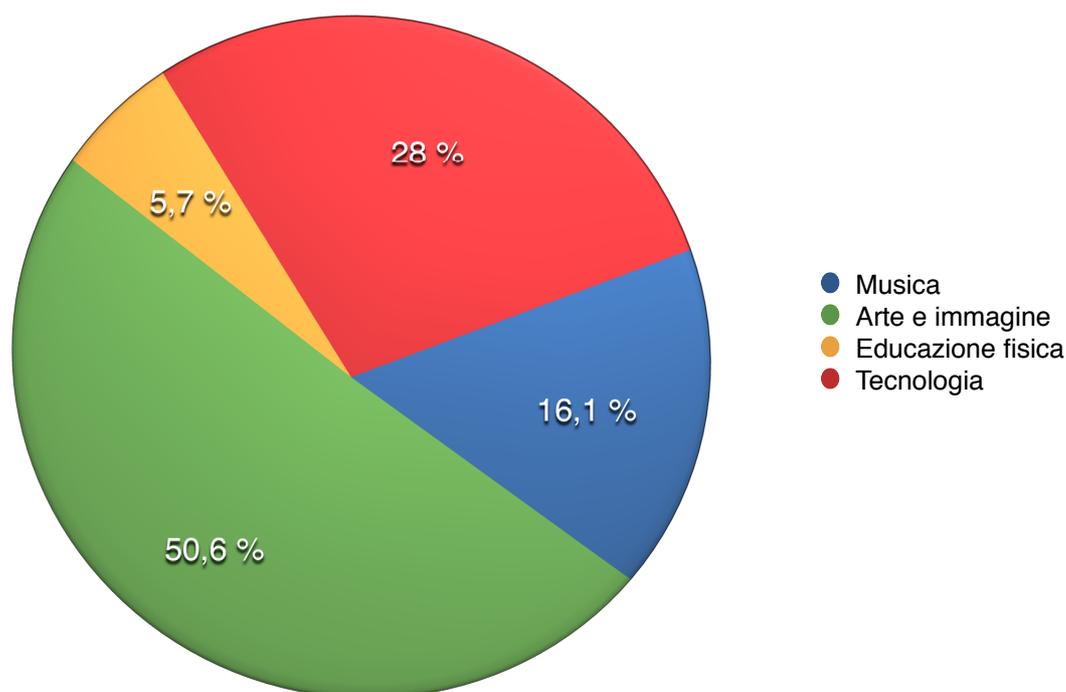
Grafico 3 - Educazione insegnata in francese - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.



La **terza domanda** ha inteso verificare il ruolo dell'italiano nell'insegnamento delle educazioni. L'italiano resta, con il francese, la lingua dell'alternanza nelle educazioni, con l'unica eccezione dell'educazione fisica dove l'inglese sembra essere lingua esclusiva di insegnamento.

Domanda: *Indicare quale educazione sarà insegnata in italiano.*

Grafico 4 - Educazione insegnata in italiano Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.



Rispetto alle tre domande poste, i monitoraggi successivi dovranno andare a verificare in modo più preciso e puntuale in che modo viene applicata l'alternanza delle lingue prevista dagli adattamenti e qual è il peso delle singole lingue nel curriculum.

Il monitoraggio non ha preso in considerazione le altre discipline non linguistiche da insegnare in francese o inglese/tedesco, in quanto gli adattamenti le hanno chiaramente indicate e la circolare relativa alla sperimentazione per l'anno scolastico 2016/2017 ha definito la percentuale o il monte ore da dedicare all'insegnamento di queste discipline in lingua:

Sono insegnati in lingua francese gli argomenti di interesse locale di storia e geografia, un'educazione e alcuni obiettivi di matematica e scienze.

La lingua inglese è insegnata per due ore settimanali alle quali si aggiunge un'ora settimanale di insegnamento integrato di lingua e disciplina. In quest'ultima attività sono coinvolte la parte sperimentale delle scienze e un'educazione scelta dalle Istituzioni scolastiche (preferibilmente educazione motoria). Per l'anno scolastico 2016/2017, nelle classi prime è, pertanto, assicurato l'insegnamento in lingua inglese di un'educazione (1 ora settimanale o 33 ore annuali modulabili) e di parte delle scienze (8-10 ore modulabili), oltre alle due ore di insegnamento già impartite.

Per l'Istituzione scolastica "Comunità montana Walser-Mont Rose B", l'insegnamento della lingua tedesca e l'insegnamento integrato di lingua tedesca e disciplina è definito nel progetto di istituto.

La **quarta domanda** si propone di far emergere le modalità di valutazione delle competenze linguistiche e plurilingui degli alunni e, in particolare, la diffusione di prove strutturate d'istituto o di plesso, in vista delle prove di conoscenza di lingua francese e inglese. Intende, inoltre, valutare la diffusione del Portfolio Europeo delle Lingue che è indicato negli adattamenti come strumento per l'autovalutazione delle competenze plurilingui e interculturali:

Per quanto riguarda le competenze plurilingui e interculturali, i docenti potranno utilizzare i modelli di Portfolio Europeo delle Lingue (PEL), validati dal Consiglio d'Europa, di cui la Regione si è dotata. Attraverso l'uso del PEL, l'alunno potrà riflettere sui propri apprendimenti linguistici, sulle proprie esperienze culturali, e registrare le competenze linguistiche e le qualifiche ottenute. Il PEL risponde a una funzione pedagogica di promozione del plurilinguismo (autovalutazione – imparare ad imparare) e a una funzione di documentazione e registrazione delle competenze linguistiche e interculturali riconosciuto a livello europeo e internazionale. Infine il Passaporto delle Lingue è inserito nel dispositivo europeo Europass (Passaporto Europass). (p. 7)

Domanda: Indicare gli strumenti che saranno adottati per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni.

Tabella 3 - Strumenti adottati per osservare/descrivere competenze linguistiche e plurilingui degli alunni scuola della scuola primaria - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Schede di osservazione	40
Prove strutturate d'istituto	39
Prove strutturate di plesso	24
Portfolio europeo delle lingue – Modello 65/2004 VA	16
Altro	12

1.3. Scuola secondaria di primo grado

Tutte le istituzioni scolastiche con scuole secondarie di primo grado hanno risposto al monitoraggio (17 istituzioni, di cui 1 paritaria) e il questionario ha ricevuto 64³ risposte provenienti dalle classi coinvolte nella sperimentazione.

Per la scuola secondaria di primo grado, gli adattamenti definiscono le discipline da insegnare in francese e in inglese e la circolare prot. n. 18054 del 15 settembre 2016 fornisce indicazioni precise rispetto al primo anno di sperimentazione:

Per l'anno scolastico 2016/2017, deve essere assicurato l'insegnamento in francese di 10 moduli annui di musica e di 10 moduli annui di geografia. Per quanto riguarda i moduli di insegnamento della storia da effettuare in lingua francese, i Collegi dei docenti avranno cura di dedicare alla sperimentazione un numero significativo di ore, assimilando il percorso di storia alle altre discipline e dedicando, quindi, almeno 8 moduli all'insegnamento della storia in lingua francese.

In inglese, devono essere assicurati 8 moduli di scienze, 8 moduli di tecnologia (informatica) e 8 moduli di educazione fisica.

Il monitoraggio è, dunque, volto ad esplorare le modalità di conduzione delle lezioni di DNL in lingua.

La **prima domanda** ha riguardato le modalità di conduzione delle lezioni di geografia, storia e musica in lingua francese. Le scelte non si escludono a vicenda. La modalità maggiormente diffusa è la conduzione della lezione da parte del docente di disciplina, la compresenza è residuale per quanto riguarda la musica, più praticata per l'insegnamento della storia e maggiormente importante per l'insegnamento della geografia. Alla voce Altro, è stato precisato che il docente di disciplina conduce la lezione dopo aver programmato le attività con il collega di francese, il quale, in alcuni casi, affronta gli stessi argomenti nelle sue ore di lezione.

Domanda: *Indicare le modalità di conduzione della lezione di disciplina non linguistica in lingua francese.*

Tabella 4 - Modalità di conduzione delle discipline non linguistiche in lingua francese alla scuola secondaria di primo grado - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

	GEOGRAFIA	MUSICA	STORIA
Docente di disciplina	41	60	50
Compresenza con il docente di francese	22	4	14
Altro	6	9	6

³ Il numero non corrisponde al numero totale di classi poiché in alcuni casi è stata compilata un'unica scheda per più classi.

La **seconda domanda** ha riguardato le modalità di conduzione delle discipline non linguistiche da veicolare in inglese: scienze, educazione fisica, tecnologia (la parte di informatica). La modalità prioritaria è la compresenza con il collega di lingua inglese a conferma di minori competenze linguistiche dei docenti di discipline non linguistiche. Per l'educazione fisica, è maggiormente elevata, rispetto alle altre discipline, la presenza di esperti esterni. Alla voce Altro, è stato precisato che il docente di disciplina conduce la lezione dopo aver programmato le attività con il collega di inglese o con l'esperto esterno. In altri casi, l'insegnamento della DNL in inglese è assicurato da risorse interne all'istituzione scolastica in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese o di certificazione della lingua inglese rilasciata dall'università di Cambridge.

Domanda: *Indicare le modalità di conduzione della lezione di disciplina non linguistica in lingua inglese.*

Tabella 5 - Modalità di conduzione delle discipline non linguistiche in lingua inglese alla scuola secondaria di primo grado - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

	SCIENZE	EDUCAZIONE FISICA	TECNOLOGIA (INFORMATICA)
Docente di disciplina	11	11	10
Compresenza con il docente di inglese	54	40	57
Esperto esterno	1	13	1
Altro	10	12	8

La **terza domanda** si propone di far emergere le modalità di valutazione delle competenze linguistiche e plurilingui degli alunni e, in particolare, la diffusione di prove strutturate d'istituto o di classe, in vista delle prove di conoscenza di lingua francese e inglese. Intende verificare, inoltre, la diffusione del Portfolio Europeo delle Lingue che è indicato negli adattamenti come strumento per l'autovalutazione delle competenze plurilingui e interculturali.

Domanda: *Indicare gli strumenti che saranno adottati per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni.*

Tabella 6 - Strumenti adottati per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni alla scuola secondaria di primo grado - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Prove strutturate di classe	29
Schede di osservazione	27
Portfolio europeo delle lingue – Modello 69/2005 VA	27
Prove strutturate di istituto	6
Altro	8

Una scheda a parte è stata riservata alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituzione scolastica Walser e Mont-Rose B dove le discipline non linguistiche sono insegnate in tedesco. Gli adattamenti, infatti, prevedono che l'individuazione delle discipline da insegnare in lingua tedesca sia definita nel Progetto d'istituto. Per l'insegnamento in tedesco, sono state scelte le stesse discipline che nelle altre istituzioni della regione sono insegnate in inglese: scienze, educazione fisica, tecnologia. Anche le modalità di applicazione sono simili alle modalità d'insegnamento delle discipline non linguistiche in inglese: in due casi vi è la compresenza con il docente di tedesco, in un caso l'insegnamento è erogato dal docente di disciplina non linguistica.

Domanda: Indicare per le classi prime quali discipline saranno insegnate in tedesco e con quali modalità

Tabella 7 - Modalità di conduzione delle discipline non linguistiche in lingua tedesca alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituzione scolastica Walser e MontRose B — Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

	SCIENZE	EDUCAZIONE FISICA	TECNOLOGIA (INFORMATICA)
Docente di disciplina	1	0	0
Compresenza con il docente di inglese	0	1	1

Domanda: Indicare gli strumenti che saranno adottati per osservare/descrivere le competenze linguistiche e plurilingui degli alunni nell'Istituzione scolastica « Comunità montana Walser e Mont-Rose B ».

La scelta si rivolge unicamente alla scheda di valutazione.

1.4. Scuola secondaria di secondo grado

Tutte le istituzioni scolastiche di scuola secondaria di secondo grado hanno risposto al monitoraggio (11 istituzioni, di cui 4 paritarie) e il questionario ha ricevuto 15 risposte provenienti dalle classi coinvolte nella sperimentazione. Il questionario ha riguardato unicamente l'insegnamento di discipline non linguistiche in francese, in quanto la sperimentazione degli adattamenti, prevede che l'insegnamento delle discipline non linguistiche in lingua inglese partirà dall'anno scolastico 2019/2020, quando arriveranno alla scuola secondaria di secondo grado gli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno partecipato alla sperimentazione e beneficiato di una maggiore esposizione alla lingua. La circolare prot. n. 18054/ss del 15 settembre 2016 prevede che:

Alla scuola secondaria di secondo grado sono insegnate in lingua francese le discipline non linguistiche dell'area storico – sociale, eventualmente anche in attività interdisciplinari, individuate dai Collegi dei docenti. Nelle classi prime dei licei e istituti tecnici, sono garantiti almeno 66 moduli orari annui di insegnamento integrato di lingua francese e disciplina; negli istituti professionali ne sono garantiti almeno 33.

L'insegnamento integrato di lingua inglese e discipline dell'area tecnico – scientifica e dell'area artistica troverà applicazione a partire dall'anno scolastico 2019/2020 in tutte le classi prime dei licei e degli istituti tecnici e professionali.

La rilevazione ha riguardato, pertanto, le discipline che sono insegnate in francese e le modalità di insegnamento.

Domanda: *Indicare per le classi prime quali discipline saranno insegnate in francese e con quali modalità.*

Tabella 8 - Discipline non linguistiche insegnate in lingua francese nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Storia	11
Diritto ed economia	9
Geografia	9
Storia e Geografia	4
Disegno e storia dell'arte	4
Diritto	3
Economia, Scienze umane, Storia dell'arte, Storia della Musica	1

Le modalità di applicazione sono analoghe alle scelte della scuola secondaria di primo grado, con una netta prevalenza dell'erogazione da parte del docente di disciplina non linguistica. Alla voce Altro, si indicano modalità miste di erogazione da parte del docente di disciplina non linguistica con la consulenza del docente di francese o di un esperto esterno.

Tabella 9 - Modalità di conduzione delle lezioni di discipline non linguistiche in lingua francese nelle classi prime della scuola secondaria di secondo grado - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Docente di disciplina	36
Compresenza con il docente di francese	7
Esperto esterno	1
Altro	10

Per quanto riguarda le modalità di valutazione, emerge una preponderanza di prove strutturate di classe o di istituto. Un dato in controtendenza rispetto ai gradi precedenti è l'assenza di classi che usano il Portfolio Europeo delle Lingue.

Tabella 10 - Modalità di valutazione delle competenze linguistiche e plurilingui degli studenti nelle classi prime della scuola secondaria di secondo grado - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Prove strutturate di classe	10
Prove strutturate di istituto	6
Altro	6
Schede di osservazione	2
Portfolio europeo delle lingue - Modello 69.2005 VA	0

2. Misure di accompagnamento

2.1. Finanziamenti alle istituzioni scolastiche

Al fine di garantire a tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo le risorse per mettere in atto l'avvio sperimentale degli adattamenti, l'Assessorato Istruzione e Cultura - Dipartimento Sovrintendenza agli studi ha chiesto ai dirigenti scolastici del primo ciclo di aggiornare il piano di fattibilità, redatto nel mese di maggio 2016, e di inoltrare la quantificazione del fabbisogno delle risorse economiche e professionali necessarie ad assicurare l'avvio della sperimentazione.

La tabella seguente riepiloga i finanziamenti richiesti e erogati per l'anno 2016/2017 per far fronte al potenziamento dell'insegnamento dell'inglese alla scuola primaria in tutte le classi e all'avvio dell'insegnamento delle discipline non linguistiche in inglese nelle classi prime.

Tabella 11 - Ripartizione dei finanziamenti per far fronte al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese e della discipline non linguistiche in lingua inglese alla scuola primaria - Fonte: elaborazione Ufficio Supporto Autonomia Scolastica - USAS, Dipartimento Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, 2016.

Istituzione scolastica	Ore	Finanziamento concesso	Acconto 50% erogato
Saint-Roch	128	6.016,00	3.008,00
JB Cerlogne	11	517,00	258,50
Maria Ida Viglino	43	2.021,00	1.010,50
Mont Emilius 3	20	940,00	470,00
Valdigne Mont Blanc	60	2.820,00	1.410,00
L. Barone	60	2.820,00	1.410,00
Abbé J. M. Trèves	284	13.348,00	6.674,00
Mont Rose A	409	19.223,00	9.611,50
TOTALE	1015	47.705,00	23.852,50

2.2. Gruppi di lavoro

Il gruppo di lavoro per le prove di lingua francese e inglese previste dall'art. 6 della L.R. n. 18/2016 è composto da 62 docenti referenti di tutte le istituzioni scolastiche, comprese le paritarie, di cui 16 della scuola primaria, 13 della scuola secondaria di primo grado di lingua francese, 12 di scuola secondaria di primo grado di lingua inglese, 11 di scuola secondaria di secondo grado di lingua francese, 10 di scuola secondaria di secondo grado di lingua inglese, ed è coordinato dal dirigente tecnico Gabriella Vernetto. Il gruppo ha iniziato i lavori il 19 ottobre 2016 e li ha terminati il 30 novembre 2016, elaborando il formato delle prove di lingua francese e inglese per tutti i gradi di scuola per l'anno scolastico 2016/2017, le proposte per il formato delle prove per l'anno scolastico 2017/2018, e una bozza di sillabo verticale (dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado) per il francese e per l'inglese. Le proposte tecniche per l'anno scolastico 2016/2017 sono confluite nel decreto assessorile prot. n. 25632/ss del 6 dicembre 2016.

Il gruppo di lavoro per la scuola dell'infanzia è composto da 21 docenti, comprese le paritarie, e è coordinato dal dirigente tecnico Gabriella Vernetto. Si propone di definire il profilo dell'alunno in uscita dalla scuola dell'infanzia, in particolare, per quanto concerne le competenze linguistiche e plurilingui e l'elaborazione di strumenti di osservazione e di descrizione delle competenze degli alunni. Il gruppo ha iniziato i lavori il 16 novembre 2016 ed è previsto un laboratorio formativo di due giornate sul *CARAP (Cadre de référence pour les approches plurielles des langues et des cultures)* i giorni 11 e 12 dicembre 2016.

Il gruppo di lavoro per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado per l'area storica è composto da 30 docenti, comprese le paritarie, di cui 9 di scuola primaria, 12 di scuola secondaria di primo grado, 9 di scuola secondaria di secondo grado ed è coordinato dalla dirigente scolastica Antonella Dallou. Il gruppo di lavoro ha il compito di definire un curricolo verticale per l'area storica in contesto bi-plurilingue, il profilo dell'alunno in uscita dai diversi gradi di scuola per la storia e l'elaborazione di strumenti di osservazione e descrizione delle competenze degli alunni. La prima riunione si è tenuta il 16 novembre 2016 e ai lavori ha partecipato, in qualità di consulente, il prof. Charles Heimberg, docente di didattica della storia all'università di Ginevra. Il sotto-gruppo della scuola secondaria di secondo grado si è riunito altre tre volte ed ha terminato la redazione del curricolo per questo grado di scuola, I sotto-gruppi per la scuola primaria e secondaria di primo grado hanno fatto rispettivamente uno e due incontri ulteriori per la definizione del curricolo per il primo ciclo. Sono in fase di redazione le introduzioni metodologiche per i due cicli di scuola. A partire dal mese di gennaio 2017, saranno elaborate delle unità di apprendimento, coerenti con i curricoli proposti, da sperimentare nelle classi.

Il gruppo di lavoro per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado per l'area scientifico-tecnologica è composto da 20 docenti, di cui 7 della primaria, 8 della scuola secondaria di primo grado e 5 della scuola secondaria di secondo grado, ed è coordinato dal dirigente tecnico Maurizio Rosina. Il gruppo ha iniziato i lavori il 30 novembre 2016 e ha come compito la definizione di un curricolo verticale per le scienze in contesto bi-plurilingue, la definizione di un profilo dell'alunno in uscita dai diversi gradi di scuola e l'elaborazione di strumenti di osservazione e descrizione delle competenze degli alunni.

2.3. Internazionalizzazione

La promozione del plurilinguismo e il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali di docenti e studenti è garantita anche dalla partecipazione a progetti europei e dalla mobilità di docenti e studenti.

Nel periodo preso in considerazione, l'Assessorato Istruzione e Cultura – Dipartimento Sovrintendenza agli studi ha:

- siglato un protocollo d'intesa con l'ESPE (Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education) di Lyon per l'accoglienza di studenti universitari che effettuano stage nelle scuole della Valle d'Aosta. Nell'anno in corso, nelle scuole dell'infanzia e primarie della regione, saranno accolti 7 studenti dell'ateneo lionese;
- dato l'avvio al progetto Erasmus Plus "L'EDD dans nos langues", (Séminaire d'ouverture du projet Erasmus Plus: «L'Education durable dans nos langues» - circ. 20035/SS del 4/10/2016) sull'educazione allo sviluppo sostenibile e l'intercomprensione delle lingue romanze, in collaborazione con partner della regione Occitanie (Francia) e Val d'Aran (Spagna). Nel progetto è coinvolta l'istituzione scolastica "Comunità montana Valdigne Mont-Blanc" di Morgex, classi di scuola secondaria di primo grado della sede di Courmayeur;
- depositato una manifestazione di interesse per un progetto Interreg Valais-Vallée d'Aoste, in partenariato con la Haute Ecole Pédagogique du Valais per iniziative congiunte di ricerca, formazione iniziale e continua di docenti, scambi di studenti e docenti.

2.4. Osservazioni dei dirigenti scolastici

Nel corso della conferenza dei servizi del 15 novembre 2016, i dirigenti scolastici hanno riferito su alcuni elementi emersi in questa prima fase di sperimentazione degli adattamenti:

Primi risultati dell'applicazione

- l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua è proficuo per gli alunni sia sul piano linguistico che su quello delle competenze disciplinari se erogato da docenti che padroneggiano la lingua;
- l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua è efficace se accompagnato da cambiamento radicale della didattica che abbandona il modello della lezione frontale per praticare una didattica laboratoriale; per alcuni docenti, l'applicazione sperimentale degli adattamenti è stato uno stimolo per innovare sul piano didattico;
- l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua richiede da parte degli studenti maggiore impegno e sforzo intellettuale, ma i risultati non sono negativi.

Criticità

- nel primo ciclo di istruzione sono emerse alcune criticità rispetto all'insegnamento dell'educazione fisica e della tecnologia (parte di informatica) in inglese. Per l'anno in corso si è ovviato con compresenza con colleghi di lingua, altre risorse interne all'istituzione o con esperti esterni; in prospettiva, emergeranno criticità in quanto aumenterà il numero di moduli da erogare in lingua inglese e il numero delle classi coinvolte nell'applicazione sperimentale degli adattamenti;
- nella scuola secondaria di secondo grado le discipline da insegnare in francese (area storico-sociale) sono in numero ridotto e vengono pertanto tutte coinvolte con una frammentazione dell'insegnamento e un monte ore in L2 più elevato che in lingua italiana; inoltre, alcune discipline sono insegnate per un solo modulo alla settimana e su un solo anno scolastico, e questo rende episodico e frammentato l'insegnamento in lingua;
- la compresenza di docente di lingua e docente di disciplina, soprattutto alla scuola secondaria di secondo grado, non si è rivelata efficace e ha notevolmente aumentato il carico di lavoro dei docenti di lingua;
- si corre il rischio, in alcuni casi, di ricorrere esclusivamente all'esternalizzazione dei moduli da fare in lingua (visite a siti, mostre, musei, ...); le visite sono interessanti e motivanti per gli studenti, ma acquistano valore pedagogico solo se inserite in un percorso didattico che prevede anche delle attività di aula di preparazione e di restituzione.

Proposte

- favorire la mobilità dei docenti all'estero e il confronto interno tra docenti;
- dare continuità e coerenza ai curricoli disciplinari;
- favorire la condivisione di buone prassi all'interno delle istituzioni e tra istituzioni diverse;

- lasciare maggiore flessibilità alle istituzioni scolastiche nella definizione delle discipline non linguistiche da insegnare in lingua.

3. Formazione docenti

Il piano di formazione per la promozione del plurilinguismo 2016-2019 nelle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta prevede:

- corsi di formazione linguistica;
- corsi di formazione didattica e metodologica accompagnanti da percorsi di ricerca-azione;
- ateliers di formazione con produzione di supporti didattici.

Nel periodo luglio-dicembre 2016, hanno partecipato alle formazioni 1016 docenti di tutti i gradi di scuola, di cui 415 per le formazioni linguistiche in lingua inglese e 601 per le formazioni metodologiche, come si evince dal prospetto riassuntivo in allegato.

Sul sito delle scuole valdostane *Webécole*, alle pagine dedicate al “Centro risorse per la didattica delle lingue”, è possibile consultare i dettagli delle singole formazioni, visionare la documentazione fornita dai formatori e scaricare gli esiti dei questionari di gradimento, laddove previsti.



The screenshot shows the homepage of the 'Centro Risorse Didattica delle Lingue' (CRDL). The header features a colorful banner with the text 'Centro risorse didattiche per le lingue'. Below the banner, there is a navigation menu on the left with items like 'Home', 'Formazione', 'Risorse on line', 'Gestione prestiti', 'Coop. Internazionale', 'Pubblicazioni', 'Contatti e Indirizzi', and 'Note legali'. The main content area is titled 'Centro Risorse Didattica delle Lingue' and contains a description of the center's location and mission. A list of activities is provided, including promoting mobility, supporting didactic experiments, organizing courses, and participating in European-funded initiatives. A link to the 'Bilancio a.s. 2015-2016' is also visible. The footer includes the Joomla! logo and the text 'Questo sito utilizza Joomla! FAP - il CMS accessibile'.

Pagina iniziale del sito del Centro risorse per la didattica delle lingue (<http://www.crld.scuole.vda.it>)

Oltre alla formazione erogata dal “Centro risorse per la didattica delle lingue”, sono state effettuate o sono previste iniziative di formazione per i docenti di scuola dell’infanzia e primaria, nelle singole istituzioni scolastiche, sugli approcci plurali e, in particolare sull’*éveil aux langues*.

Tabella 12 - Formazioni sull'*éveil aux langues* e gli approcci plurali erogate presso le istituzioni scolastiche della regione - Fonte: Centro risorse per la didattica delle lingue, Sovrintendenza agli studi, 2016

Istituzione scolastica	Data/e	n. partecipanti
“Saint-Roch” di Aosta	2 settembre 2016	16
“Comunità montana Mont-Emilius 3” di Charvensod	5 settembre 2016	17
“Comunità montana Mont-Emilius 2” di Quart	14 settembre e 19 ottobre 2016	28

Sono previste altre formazioni sugli stessi temi, nel periodo dicembre 2016-febbraio 2017, nelle istituzioni scolastiche “Luigi Barone” di Verrès, “Maria Ida Viglino” di Villeneuve, “Comunità montana Valdigne Mont-Blanc” di Morgex, “Eugenia Martinet” di Aosta, “Comunità montana Walser e Mont-Rose B” di Pont-Saint-Martin, San Francesco di Aosta. Proseguono, inoltre, le formazioni nelle istituzioni scolastiche “Comunità montana Mont-Emilius 2” di Quart e “Comunità montana Mont-Emilius 3” di Charvensod.

Infine, 65 docenti di tutti i gradi di scuola si presenteranno a sostenere la certificazione TKT CLIL dell’Università di Cambridge, il 14 dicembre 2016. Il TKT CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un modulo specialistico della certificazione TKT (Teaching Knowledge Test) focalizzato sull’insegnamento di materie attraverso l’utilizzo di una lingua straniera. A differenza di altri attestati rilasciati dall’University of Cambridge, come il First Certificate (B2), il TKT CLIL non attesta una competenza linguistica, ma le abilità e le metodologie necessarie per insegnare discipline non linguistiche in inglese.

Aosta, 12 dicembre 2016

Il Dirigente tecnico
Gabriella Vernetto

Allegato – Prospetto riassuntivo delle formazioni erogate e in fase di erogazione a supporto della sperimentazione degli adattamenti, per il periodo luglio-dicembre 2016

LINGUISTICA				
«Corso di formazione linguistica in lingua inglese» - circ. 4571/ss del 22 marzo 2016	Blended	Aprile-ottobre 2016	Infanzia e primaria	103
«Corso di preparazione alla certificazione di livello B2 - FIRST Certificate in English» - circ. 3913/ss del 14 marzo 2016 e circ. 7802/ss del 15/4/2016	Emerald Cultural Institute, Dublino	dal 18 al 30 luglio 2016	Tutti i gradi di scuola	9
«Formazione linguistica in lingua inglese per docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado» – a.s. 2016-2017 - circ. 21011/SS del 12/10/2016)	Blended	Dicembre 2016 – maggio 2017	Secondaria di primo e secondo grado	171
«Formazione linguistica in lingua inglese per docenti di scuola dell’infanzia e primaria» – a.s. 2016- 2017 - circ. 21222/SS del 14/10/2016)	Blended	Dicembre 2016 – maggio 2017	Infanzia e primaria	132
TOTALE				415

METODOLOGICA				
«Il CLIL in inglese alla scuola primaria» - organizzato dall'Istituzione scolastica San Francesco di Aosta in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi	Blended	Aprile- settembre 2016	Primaria	38
«Formazione metodologica CLIL» – circ. n. 11357/ss del 10 giugno 2016	Kaplan International English, Liverpool	Dal 5 al 16 settembre 2016	Docenti di discipline scientifiche della scuola secondaria di primo e di secondo grado	8
Enseigner le français, enseigner en français à l'école primaire « Immersion francophone – Enseignement bilingue »- circ. 9358/SS del 9/5/2016	CLA Université de Besançon - Besançon	Dal 4 al 15 luglio 2016	Primaria	7
« Cours de formation pour l'enseignement de l'histoire et de la géographie en français à l'école secondaire» -	CIEP - Sèvres + on line	In presenza dal 29 agosto al 2 settembre 2016 On line da agosto a novembre 2016	Docenti di storia e geografia della scuola secondaria di primo e di secondo grado	15
«Insegnare la Shoah» (corso erogato in italiano, inglese e francese) - circ. 8523/SS del 27/4/2016	Yad Vashem - Gerusalemme	Dal 19 al 26 agosto 2016	Tutti i gradi di scuola	5
« Café pédagogique au pied du Mont-Blanc : foire aux supports pédagogiques » - circ. 12089/SS del 23/06/2016	Morgex	6 settembre 2016	Infanzia, primaria	92
« Comment enseigner le Judaïsme ? » - circ. 12089/SS del 23/06/2016	Aosta in collaborazione con il Musée du Judaïsme de Paris	8 settembre 2016	Tutti i gradi di scuola	22

«Apprendre à lire et à écrire en conteste plurilingue» - circ. 12089/SS del 23/06/2016	Aosta	5 settembre 2016	Primaria	49
« Preparazione alla certificazione TKT CLIL» - circ. 12089/SS del 23/06/2016	Aosta	8 e 9 settembre 2016	Docenti di scuola secondaria di discipline non linguistiche con almeno un livello B1+ di lingua inglese e docenti di lingua inglese	
« Twictée : dictée, orthographe et intégration des réseaux sociaux » - circ. 20263/SS del 5/10/2016	Aosta	25 ottobre 2016	Primaria e secondaria di primo e secondo grado	31
« La méthode Orthodidacte : parcours d'apprentissage personnalisés » - circ. 20263/SS del 5/10/2016	Aosta	26 ottobre 2016	Secondaria di primo e secondo grado	28
« La réforme de l'orthographe du français et son enseignement » - circ. 20263/SS del 5/10/2016	Aosta	26 ottobre 2016	Primaria e secondaria di primo e secondo grado	84
Séminaire « Langues faibles » - circ. 21327/SS del 17/10/2016	Università della Valle d'Aosta - Aosta	28 e 29 ottobre 2016	Tutti i gradi di scuola	8
« Géographie alpine »- circ. 12296/SS del 27/06/2016	Università della Valle d'Aosta - Aosta	Settembre 2016 – marzo 2017	Primaria	14
«Teaching Reading» - circ. 22752/ss del 3/11/2016	Aosta	10 novembre 2016	Secondaria di primo e secondo grado di inglese	21
«Linguistica italiana»	Fondazione Sapegno, Aosta	14 e 15 novembre 2016	Primaria e secondaria di primo grado (italiano, storia e geografia)	53
«Speak English through movement - circ. 23302/ss del 9/11/2016	Aosta, Verrès, Villeneuve	15, 18 e 22 novembre 2016	Primaria	74

«Oxford National Conference» - circ. 21849/ss del 21/10/2016	Torino	21 novembre 2016	Secondaria di primo e secondo grado di inglese	22
TOTALE				601